



La Finlandia che non ti aspetti

Natura e grandi spazi, acque e arcipelaghi, cultura e benessere, ma non solo. Nella terra di Sibelius i ragazzi amano jazz e heavy metal, nei fine settimana la notte bianca è senza freni, mentre una creatività contagiosa, e qualche volta trasgressiva, spazia dal food al teatro, dalla fotografia alla moda, dal design alle arti figurative. Perché è all'estremo nord di Eurozona che le tendenze precorrono i tempi...

reportage GUIDO BAROSIO
foto GUIDO BAROSIO e FRANCO BORRELLI

Q

uoni campionati pulitissimi, drumming impeccabile... Se lo date a uno dei nostri deejay gli risparmiate il lavoro e farà

questa volta il viaggio lo facciamo partire con un disco. Se si ascolta con attenzione il cd 'The Marienhof' dell'etichetta Jupiter la sensazione è quella di aggirarsi in un set notturno a Brooklyn: sonorità acide e ritmi rap, una spruzzata di reggae,

'serata'. Ma in realtà la matrice 'americana' dell'album è solo apparente, perché gli artisti si chiamano: Tuomo 'King Prat' Prattala, Aki 'The Uman Map' Haarala, Heikki 'Smultron' Laine, Mikko 'Le Petit Chasseur' Kaakkuriniemi... e altri ancora, tutti rigorosamente finnici. Se una nazione, nel suo essere contemporanea, si legge attraverso la musica la Finlandia dai tempi di Sibelius di strada ne ha fatta parecchia. In questo paese – che vanta un tasso di gioventù tra i più alti in Europa – i ragazzi non ascoltano solo ma 'fanno' il medesimo sound dei più agguerriti scenari internazionali, con una particolare propensione per il funk, il jazz e l'heavy metal. Anzi, proprio l'hard rock più fragoroso è una specie di cul-

La luce di mezzanotte
a Turku



to, con negozi specializzati, festival a tema e almeno un gruppo leggendario – i Lordi – vincitori a sorpresa dell'Eurofestival 2006; quando stupirono Atene e tutto il continente presentandosi in scena tra fiamme e ruggiti, mascherati da orchi, e brandendo minacciosi un'ascia bipenne verso la platea. Il loro concerto per festeggiare il titolo riempì il lungomare di Helsinki con 150mila fan: un rito tribale indelebile nella memoria della città. A volerla vedere in prospettiva questa passione va ricollegata all'anima guerriera di una popolazione da sempre temibile; composta da combattenti e maghi imprevedibili, per secoli al soldo di russi e svedesi. Più recentemente, durante la 'Guerra d'inverno' del 1939, gli eredi di quegli eserciti leggendari tennero in scacco le armate sovietiche per 105 giorni mentre la temperatura toccava sovente i 40 gradi sottozero. Perciò non deve creare stupore il fatto che la Finlandia si proponga come una nazione dal doppio volto. Il primo dove prevale un'anima serena e a tratti idilliaca nel suo armonizzarsi col paesaggio solenne (dominato dalle acque e dalle foreste), suggestivamente illuminato da una luce fatata nelle lunghe giornate estive, altrettanto magicamente decorato dalla meraviglia delle aurore boreali nei suoi inverni apparentemente infiniti. Uno scenario dove il tenore di vita è alto e rassicurante, i servizi sociali sono all'avanguardia, con la popolazione ordinata e rarefatta (5 milioni di abitanti per



338mila chilometri quadrati...) a godersi spazi immensi e natura incontaminata. L'altro volto – sorprendente e meno prevedibile – ha una dimensione più giovane e urbana, si incontra ad Helsinki e Turku e stupisce per la sua creatività dinamica e grintosa nel design, nella gastronomia, nell'arte contemporanea, nella musica e nella fotografia, nella capacità di creare eventi, come in quella di promuoverli e di valorizzarli. L'impressione è che ci si trovi di fronte ad uno stile inconfondibile: asciutto e grintoso, pulito e fantasioso, nordico e internazionale allo stesso tempo. Una sensazione che si coglie già dal materiale promozionale: accattivante, preciso e colorato, impeccabile anche nella free press che altrove si riduce ad un'accozzaglia di proposte pubblicitarie. Per apprezzare la differenza sfogliate l'opuscolo '24 hours in Helsinki, Alternative, Bliss, Creative' (pubblicato dal Tourist e Convention Bureau della città): dove i suggerimenti non lasciano un minuto libero e sono aggregati intorno alle aspettative del visitatore.

La nostra proposta di viaggio, realizzabile anche in una sola settimana, trova la sua sintesi nelle due maggiori realtà urbane del paese – Helsinki, la capitale, e Turku, capitale europea della cultura 2011 insieme a Tallinn – senza trascurare l'impatto naturalistico che si respira già ai confini delle città, dove le acque e il verde sono un confine che accerchia e contamina gli spazi. Con soli 568mila abitanti il cuore metropolitano del paese ha dimensioni contenute ma grande fascino, il suo abitato occupa una penisola protesa verso il mar Baltico, circondata da isolette facilmente raggiungibili attraverso ponti e traghetti. Era il 1808 quando Helsinki, fino ad allora un piccolo borgo di pescatori, venne annessa all'impero russo. Agli zar, che avevano appena conquistato la Finlandia trasformandola in un granducato autonomo, serviva un centro militare e amministrativo più vicino a San Pietroburgo e la scelsero come capitale pochi anni dopo, nel 1812. Da allora iniziò una crescita costante, particolarmente significativa nel XX secolo e dopo l'ottenuta indipendenza della nazione (1917); passaggio epocale furono le Olimpiadi del 1952. Una storia recente quindi, dove i personaggi più amati sono probabilm-



Il monumento a Sibelius

In alto: la chiesa nella roccia
Temppeliaukion a Helsinki

Nella pagina accanto:
il centro di Helsinki



A sinistra:
installazione di arte contemporanea
nel centro di Helsinki;

l'isola di Suomenlinna

Sotto: il porto di Helsinki

Nella pagina accanto:
i parchi di Helsinki;

in basso, l'atelier di Minna Parikka



te il grande architetto Alvar Aalto ed il regista Aki Kaurismäki. Più che i monumenti – non particolarmente significativi a parte le due cattedrali (una cattolica e l'altra luterana), l'imponente edificio del parlamento, la chiesa scavata nella roccia di Tempeliaukio, la 'Casa Finlandia' di Alvar Aalto (centro concerti e congressi) e il monumento dedicato a Sibelius di Eila Hiltunen – la capitale si fa amare per la sua sontuosa luce estiva (tra luglio e agosto il buio vero non arriva mai), la bellezza dei grandi parchi e la dinamica atmosfera del suo set culturale. Fa eccezione, per l'imponenza dell'antica fortezza di Sveaborg e l'incantata cornice ambientale, l'isola di Suomenlinna, riconosciuta dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità. Raggiungibile con soli 15 minuti di traghetto è un singolare 'monumento abitato', dove una piccola comunità autoctona divide il verde, gli edifici storici e le scogliere coi numerosi turisti, gli ancor più numerosi gabbiani ed un manipolo di militari che ancora fanno base tra le sue mura. Tornando in città si resta facilmente sedotti dalla sua doppia anima estiva: idilliaca durante le numerose giornate di sole, modaiola e vivacissima nelle lunghe ore della 'notte bianca'. Lavoro a parte qui la vita sociale sembra svolgersi essenzialmente nei par-

chi, dove gli abitanti, durante i fine settimana, si esibiscono in un grande e ordinatissimo pic nic dai tempi apparentemente infiniti. Teli ordatamente stesi nel verde smeraldo di un'erba curata come un campo da golf, bimbi che giocano, ragazze che leggono o chattano sui portatili, persone di tutte le età che mangiano e chiacchierano, musica nelle cuffiette degli iPod, piccoli gruppi che giocano a calcio oppure col frisbee, flanerie e relax per non perdersi neanche un minuto di sole. Tutto così apparentemente perfetto da far apparire Helsinki un set di 'Truman show', anche la disposizione degli ospiti nei parchi è talmente ben dosata che sembra rispondere ad una regia nascosta ma solerte. Completa la coreografia un traffico rarefatto, dove il clacson non esiste e i ritmi non superano mai il livello di guardia.

Di notte la luce si abbassa ma cresce la temperatura del divertimento, complice l'amatissima (e squisita) birra locale, che scorre senza sosta. A questo punto scatta l'ora dei locali di tendenza, i parchi si trasformano in party a cielo aperto e i ragazzi di Helsinki si appropriano della città. Mentre il centro mantiene un'atmosfera più formale sono i quartieri di Kallio, ex borgo operaio ma oggi distretto bohémien

per eccellenza, e di Punavuori a scandire il tempo della movida. Ma la creatività finnica non si limita certamente ai fasti etilici e musicali della notte bianca, la capitale propone infatti uno degli scenari europei più interessanti per l'arte contemporanea e il design. Nel primo caso vanno esplorate con attenzione le numerose gallerie della città e almeno una mezza giornata va dedicata a Kiasma, il museo d'arte contemporanea che l'americano Steven Holl ha progettato ispirandosi alla lettera 'chi' dell'alfabeto greco. Nei grandi e luminosi spazi interni – tra scale, ellissi e vetrate – ogni anno viene ospitata una grande mostra tematica denominata Ars. Per l'undicesima edizione (visitabile fino al 27 novembre) i curatori hanno scelto l'Africa, con una selezione impressionante dei maggiori artisti del continente: fotografi, scultori, artigiani, performer, registi... tutti accomunati da una irresistibile creatività, da una fantasia contagiosa, da una orgogliosa voglia di esprimersi che pone il visitatore di fronte ad una visione originale e persino spiazzante della realtà africana. Se l'arte contemporanea sta segnando la città in maniera sempre più evidente, il design è un vero culto che si rinnova anno dopo anno. Questo mondo di oggetti funzionali dalle linee pulite, ricercati ma semplici, attentissimi

all'uso delle materie prime, tocca ogni aspetto del quotidiano – arredi ed oggettistica per la casa, decorazioni e moda, prodotti tecnologici e giocattoli – ed ha ormai interpreti memorabili: il già citato Alvar Aalto (con la sua linea Artek), Tina Vanhatapio, IVANA Helsinki, Marimekko... ma anche i giovani emergenti che affollano d'idee lo spazio Design Forum Finland + Design Forum Shop. Gli appassionati potranno perdersi nelle infinite proposte del centralissimo Design District, che vanta una selezione inimmaginabile di negozi, spazi per l'arredamento, boutique, gioiellerie, gallerie, musei, hotel, ristoranti e persino qualche 'antiquario' del settore. Ci si può anche prenotare per l'Helsinki Design Walk (www.helsinkiexpert.com), con una visita guidata in inglese di due ore.



La nostra personale proposta impone una sosta all'atelier di Minna Parikka (Bulevardi 24), probabilmente la più provocatoria ed originale creatrice di scarpe contemporanea. Le sue 'sculture per i piedi' – viene inevitabile presentarle così... – partono dalla tradizione per sedurre, provocare, intrigare irresistibilmente tra colori, materiali e forme. Con loro la donna si comincia ad ammirare partendo dal basso, e si ha quasi la tentazione di non alzare lo sguardo mentre se ne seguono i passi. Irresistibile distrazione 'on the floor', provare per credere...

Piccola capitale sorprendente, Helsinki si prepara a un 2012 mai così ricco di eventi. La città sarà Word Design Capital, celebrerà i suoi 200 anni da capitale ed ospiterà sia i Campionati Europei di Atletica (dal 27/6 al 1/7) che quelli mondiali di Hockey su ghiaccio (dal 4/5 al 20/5); lo sport nazionale per eccellenza, dove i finlandesi sono campioni in carica avendo recentemente sconfitto 6 a 1 gli eterni rivali della Svezia.

Chi invece proprio quest'anno vive il suo momento di gloria è Turku: antica capitale del paese, seconda città per importanza (175mila abitanti), ma – ed è quel che più conta – European Capital of Culture 2011. Una scelta davvero lungimirante perché quest'anno permetterà ad otto milioni di visitatori (tanti ne sono attesi complessivamente, quasi tre sono già arrivati...) di scoprire questo piccolo gioiello che ha nella strepitosa posizione naturale e nel dina-

Il Kiasma, museo d'arte contemporanea

In alto: Helsinki, il design forum

Al centro: Helsinki, Casa Finlandia



Turku: Logomo, il caffè-ristorante



Turku, il Museo della Farmacia

drale ed il castello, alcuni begli edifici sul lungofiume (tra questi il minuscolo Museo della Farmacia), l'antico granaio che ospita il museo navale della città Forum Marinum. Il resto è nuovo, o ricostruito e riadattato. A metà strada tra antico e moderno si trova la Turku City Library: uno dei migliori edifici al mondo per chi ama la letteratura. Dominata dal legno e dal vetro, la parte contemporanea propone immensi e luminosi spazi per la lettura e la consultazione, una disco-



Naantali



Turku, il fiume Aura

visto lo sbrigliamento, la municipalità è intervenuta attraverso 5500 'cultural prescription': ingressi free per 'curarsi attraverso la cultura' coinvolgendo anche i meno avvezzi. Architettonicamente la città doveva essere una vera meraviglia prima che il grande incendio del 1827 distruggesse buona parte delle antiche abitazioni in legno. Oggi non rimangono che poche vestigia del passato: l'imponente cattedrale



mismo culturale dei suoi abitanti i propri punti di forza. L'antica Abo (questo il nome svedese originario) ha oltre 700 anni di storia e si estende lungo entrambe le rive del fiume Aurojoki (che tutti chiamano Aura) proprio alla foce del medesimo. Di fronte si spalanca uno spettacolare arcipelago con circa 20mila tra isole e isolotti di incantevole suggestione. Città di acque e di arte Turku ha una popolazione giovanissima ad alto tasso di creatività, con un numero pro capite di gallerie, musei, spazi culturali e locali per l'intrattenimento tra i più alti d'Europa. Il suo programma per il 2011 è stato concepito per coprire l'intero anno con ben 160 progetti culturali, molti dei quali gratuiti, ma, anche dove è pre-



Turku, il fiume Aura

APPUNTI DI VIAGGIO

La compagnia aerea nazionale Finnair permette di raggiungere Helsinki con tre ore dirette di volo: www.finnair.com

Per organizzare il proprio viaggio consigliamo di consultare: www.visitfinland.com (in italiano)

Per conoscere meglio le proposte di Helsinki: www.visithelsinki.fi
www.kiasma.fi
www.designdistrict.fi
www.designforum.fi
www.minnaparikka.com
www.suomenlinna.fi

Per conoscere meglio le proposte di Turku www.turkutouring.com
www.turku2011.fi
www.ruisrock.fi



HELSINKI & TURKU, SAPORI D'ECCELLENZA

La cucina metropolitana finlandese si fa apprezzare per varietà ed originalità di proposte. Molto spesso le portate tradizionali si possono gustare in piacevoli contaminazioni coi sapori internazionali, ed è da segnalare il diffuso utilizzo delle 'tapas': mini antipasti che permettono di degustare a prezzi ragionevoli un buon numero di specialità della casa. Tralasciate il vino (piuttosto costoso) ed orientatevi verso l'ampia gamma delle deliziose birre locali. Tra i locali più interessanti consigliamo:

Juuri

Korkeavuorenkatu 27, Helsinki
www.juuri.fi

Il nostro preferito durante il viaggio. Atmosfera da locanda chic, ottime portate della tradizione rivisitate con garbo, praticamente infinita la scelta di 'tapas', altrettanto ricca la proposta di squisite birre finlandesi

Walhalla

Suomenlinna, Helsinki
www.restaurantwalhalla.com

Il miglior ristorante dell'isola di Suomenlinna, situato nei bastioni dell'antica fortezza. Sapori tradizionali in ambiente ricercato

Restaurant Herman

Lantinen Rantakatu 37, Turku
www.ravintolaherman.com

Locale classico ed elegante sulle rive del fiume Aura, ottima selezione di piatti tradizionali

Sergio's

Lantinen Rantakatu 27, Turku
www.sergio.fi

Solitamente non è nostra abitudine segnalare ristoranti italiani all'estero, ma in questo caso facciamo volentieri un'eccezione. Elegantemente collocato in una delle poche case in legno superstiti del lungofiume, Sergio's propone una cucina d'autore tradizionale e innovativa, originale in ogni accordo, con prodotti di grande pregio e ottima selezione di vini. Vero avamposto culturale ed enogastronomico, per scelta dei titolari ha esclusivamente personale che parla anche l'italiano



Turku

teca con migliaia di cd, una sezione per l'infanzia che è un vero e proprio parco giochi culturale. Il calendario degli eventi per l'anno della cultura – che trova il suo apogeo durante l'estate – attinge alla storia locale per rileggerla verso traiettorie inusuali, qualche volta provocatorie, sempre ad alto tasso di creatività. Dal 5 al 18 di agosto si terrà il Turku Music Festival, con concerti che spazieranno dal jazz alle musiche da camera; dal 26 al 28 di agosto avrà luogo la Tall Ship

Regatta, dedicata ai velieri e alle navi d'epoca; sempre ad agosto è previsto il Future Circus Festival, con lo spettacolo The Elements (la notte del 27) ad infiammare le rive del fiume Aura; dal 22 giugno al 14 agosto arriva il città il Cinque Dracula, versione gotica del celebre Cirque du Soleil; il 2 e il 3 di settembre allo stadio Paavo Nurmi va in scena Battle, performance guerriera che miscela danza, sport, teatro, arti marziali e musica; infine – non fa parte del pro-

La grande biblioteca di Turku



Il fiume Aura

A Turku gli studenti celebrano la fine della scuola



gramma ma si armonizza alla perfezione nel contesto – il parco dell'isola di Ruissalo ospiterà dall'8 al 10 luglio la 42° edizione di Ruisrock, il più celebre e longevo festival scandinavo sul tema. Tutto questo per restare solo allo spettacolo, ma c'è di più, molto di più. In particolare a Logomo, cuore artistico del programma 2011. In quello che era l'edificio dedicato alle riparazioni ferroviarie (una specie di Ogr versione finlandese...) è stato ricavato uno spazio polifunzionale con una sala in grado di ospitare mille persone, un caffè ristorante e quattro grandi aree espositive con altrettante mostre. Tra queste la più spettacolare è 'Fire! Fire!', che parte dal grande incendio del 1827 per affrontare il rapporto tra l'uomo e le fiamme; più classica e meno attraente 'Only a Game', dedicata al football ed ai suoi protagonisti; decisamente trasgressiva 'Tom of Finland' che presenta l'opera del discusso artista gay nativo di Turku; particolarmente affascinanti Eija-Liisa Astila and Isaac Julien, con installazioni video di due celebri media artist, e 'Alice in Wonderland', superba panoramica dell'arte fotografica finlandese contemporanea. Noi abbiamo visitato Turku in coincidenza con la fine dell'anno scolastico, in quella che qui viene

definita la notte più lunga dell'anno: migliaia di studenti, riconoscibili da un candido berretto marinairesco, affollavano il lungofiume ed ogni altro spazio all'aperto bevendo birra (tanta birra) e ascoltando musica in una sorta di rave party invadente e gioioso. Una piccola Woodstock finnica perfetta per smentire ogni luogo comune sulla freddezza delle genti del nord.

Ma la seconda anima della Finlandia era pronta ad accoglierci il giorno seguente nella quiete dell'arcipelago e della sua perla Naantali, piccola cittadina portuale (14mila abitanti); perfettamente preservata con le sue incantevole dimore in legno e celebre per il parco a tema Muumimaailma. Interamente dedicato ai Mumin – simpatici incroci tra troll e ippopotami ideati da Tove Jansson – questo spazio fiabesco glorifica il maggiore scrittore finlandese per l'infanzia ed i suoi personaggi. Acque terse e isole verdissime, abitazioni tradizionali e spettacolari edifici contemporanei, arte e design, gruppi heavy metal e fiabe da ascoltare intorno al fuoco, il sole di mezzanotte e le aurore boreali, bellezze vere e per nulla scontate; a nord di Eurolandia, nel paese della luce, gli incantesimi hanno sovente rotte sorprendenti. ▷▷

DOVE ALLOGGIARE A Helsinki

Hotel Fabian, Fabianinkatu 7
www.hotelfabian.fi/en

Elegante e confortevole hotel design a due passi dal porto, ideale per raggiungere comodamente il centro della città

A Turku

Hotel Radisson Blu Marina Palace, Linnan-
katu 32, www.radissonblu.com/hotel-turku
Grande albergo internazionale collocato sulle rive del fiume Aura, strategico per raggiungere a piedi ogni destinazione

Per prenotare soggiorni nell'arcipelago di Turku
www.arcipelagobooking.com

La guida per eccellenza

Unica e insostituibile, Finlandia di EDT Lonely Planet propone 450 pagine ricche di suggerimenti, itinerari ed approfondimenti. Fondamentali le sezioni dedicate alla storia e alla cultura locale, indispensabili per comprendere lo spirito dei luoghi e le vicende nazionali di un paese affascinante e complesso.



Naantali



Le vie di Naantali